

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Nino Pino Balotta”

Via Salita Il del Carmine, 19 - Tel 090/9761133 – Fax 090/9763196

meic899002@pec.istruzione.it - meic899002@istruzione.it

C.F. 83001330832

98051- BARCELLONA P.G. (ME)



I.C. "BALOTTA" - BARCELLONA P. G.
Prot. 0008394 del 21/11/2019
09 (Uscita)

Circolare n° 78

Alle Famiglie di Scuola Infanzia-Primaria

Al Personale Scolastico

Al sito web

OGGETTO: prevenzione e gestione della pediculosi nella scuola.

Il Dirigente Scolastico

Vista: la Circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998

COMUNICA

A fronte di alcuni sporadici casi di pediculosi registrati nel nostro istituto, le seguenti informazioni. La pediculosi del capo è una malattia trasmissibile che si riscontra frequentemente nelle collettività scolastiche, in tutti i luoghi e i gruppi sociali e **non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale**. La maggior parte dei problemi che ne derivano è determinata dalla facile trasmissibilità, dai pregiudizi e dall' allarme sociale ad essa correlati più che all' azione del parassita in quanto tale. Per affrontare in modo efficace il problema, è indispensabile che tutti gli attori coinvolti (famiglia, operatori scolastici, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale, operatori sanitari dell'ASL e Farmacisti) siano informati e svolgano il loro ruolo in modo adeguato e partecipato come di seguito illustrato:

a) **la famiglia:** che ha la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli;

b) **la scuola:** che ha un ruolo importante nel gestire il problema. Il suo compito è quello di: comunicare alle famiglie la presenza di casi sospetti o accertati di pediculosi,

c) il Pediatra di Libera Scelta e il Medico curante dei bambini coinvolti:

che sono responsabili dei problemi di salute, di predisporre la diagnosi e la terapia di tutte le patologie che possono interessare i loro assistiti. La loro opera di consulenza e le indicazioni per la scelta del trattamento più idoneo sono essenziali.

d) il Farmacista: che per molte volte è la prima figura professionale a cui si rivolgono i genitori, la sua opera di consulenza e informazione è utile, ma per personalizzare la terapia è essenziale rivolgersi al proprio Pediatra, in particolar modo in caso di recidive.

Tutto ciò premesso

Nell'ambito scolastico possiamo distinguere due tipologie di azioni:

1. Azioni routinarie: effettuate indipendentemente dalla presenza di casi di Pediculosi.
2. Azioni straordinarie: effettuate in presenza di uno o più casi.

Azioni routinarie

Ogni anno si cerca sempre di sensibilizzare i genitori circa il rischio dell'insorgenza della pediculosi visto l'ambiente affollato in cui, per molte ore al giorno, vivono gli alunni. I genitori sono informati sulle misure preventive da osservare costantemente. Ad esempio pettinare i capelli almeno ogni 15 gg col pettinino a denti strettissimi e in caso di accertata presenza del parassita e delle sue uova (lendini) procedere al trattamento indicato dal pediatra o dal medico di famiglia.

Azioni straordinarie

Si attivano alla presenza di uno o più casi.

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sulla testa di uno o più bambini (presenza icu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione) di numerose lendini e/o del parassita, o che viene informata direttamente dal genitore, segnala il sospetto di pediculosi al Dirigente Scolastico. L'art. 40 del DPR 22.12.1967 n. 1518 prevede, infatti, che l'insegnante 'qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire, ..omissis., il "dirigente scolastico".

Si ribadisce, comunque, che in caso di riscontro di pediculosi i bambini non dovranno essere isolati o mandati a casa, o discriminati con comportamenti, linguaggi verbali o non verbali.

Ai fini della riammissione scolastica, la circolare del Ministero della Sanità n°4 del 13/03/1998 stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola "... il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia. L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto da uno genitori/tutori" nel modello che riceveranno i genitori dalla scuola.

In presenza di criticità non altrimenti controllabili, la Dirigenza Scolastica ha comunque la facoltà di richiedere la certificazione del medico curante per la riammissione scolastica degli alunni coinvolti.

Si allegano:

- modulo genitori per la dichiarazione di avvenuto trattamento e riammissione a scuola;
- modulo genitori per la dichiarazione di non aver effettuato il trattamento per assenza del parassita;
- lettera ai genitori;

Gli insegnanti di classe consegneranno i modelli allegati ai genitori.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Genovese Luigi

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. N° 39/1993

Oggetto: norme di comportamento per i bambini in caso di pediculosi.
(dalla circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998)

Cari Bambini,

Con il termine pediculosi si intende la presenza tra i capelli di fastidiosi e minuscoli insetti, i pidocchi. La pediculosi non è una malattia grave e nemmeno qualcosa di cui vergognarsi è solo molto fastidiosa perché i pidocchi possono provocare prurito alla testa.

Ricorda che:

tutti i bambini possono prendere i pidocchi, sia quelli con i capelli lunghi che quelli con i capelli corti, quelli castani, quelli biondi e anche quelli con i capelli rossi, i bimbi ricci e quelli con i capelli lisci. Per questo non bisogna prendere in giro gli amichetti che hanno i pidocchi. Il pidocchio si presenta come un insettino minuscolo, per questo è davvero difficile – anche se non impossibile - individuarlo tra i capelli dei bambini. Esso è dotato di ben 6 zampe che gli servono per muoversi velocemente sulla testa: nemmeno i capelli ricci possono fermarlo.

Si spostano davvero velocemente e passano da una testa all'altra, pungono il cuoio capelluto proprio come fanno le zanzare. E in seguito alle punture del pidocchio, la testa prude, esattamente come avviene quando ti punge una zanzara.

Quindi se senti la testa prudere spesso, avvisa il genitore.

Il pidocchio non vola (non ha nemmeno le ali) e non salta. Si muove però molto velocemente e riesce con facilità a passare da una testa all'altra.

Seguendo delle regole facilissime si può impedire al pidocchio di metter su casa sulla tua testa:

1. utilizza un pettine o una spazzola che siano solo tuoi;
2. non scambiare sciarpe o cappellini con i tuoi amichetti;
3. anche l'asciugamano deve essere solo tuo, così come il cuscino: non scambiarli con quelli della tua sorella o del tuo fratello;

L'importante è mantenere la calma. Avere i pidocchi non è una malattia grave, né qualcosa di cui vergognarsi: tutti possono prendere la pediculosi. L'importante è che, appena ci si rende conto di avere i pidocchi si corra ai ripari.

Oggetto: autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del genitore di avvenuta terapia al bambino/a contro la pediculosi.

Il/La sottoscritto/a padre/madre/tutore (sottolineare la voce corrispondente)

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

dell'alunn _

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

consapevole delle responsabilità cui vado incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero

DICHIARA

che in data _____ l'alunno/a è stato sottoposto/al trattamento per l'eliminazione dei pidocchi, quindi può riprendere la frequenza scolastica.

Data _____

Firma di autocertificazione

Oggetto: lettera destinata ai genitori dei bambini con infestazione da pidocchio del capello.

Ai genitori di classe
Plesso.....Scuola.....

Si informa che, su segnalazione del personale scolastico, suo figlio/a potrebbe essere affetto da pediculosi del cuoio capelluto. Si consiglia di trattenere il bambino/a per almeno un giorno di sottoporlo eventualmente a visita presso il pediatra/medico curante, per la conferma e l'eventuale prescrizione del trattamento.

Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce di molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo la sua prima applicazione. L'avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, può essere dichiarato tramite autocertificazione scritta da uno dei genitori /tutori (vedi allegato) oppure certificato dal medico curante. Nel caso in cui vostro figlio/a risultasse affetto da pediculosi, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sulla loro testa, siano sottoposti allo stesso trattamento. Ad ogni buon fine si allega una scheda informativa contenente utili consigli sulla pediculosi.

La presente segnalazione ha carattere di comunicazione riservata, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy D.lgs 163/2003- RUE 679/2016.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Oggetto: lettera destinata ai genitori dei bambini senza infestazione da pidocchio del capello, ma che frequentano altri bambini con pediculosi .

Ai genitori in oggetto.

A seguito della segnalazione di casi di pediculosi del capello (pidocchi) presso la classe /sezfrequentata da Vs. figlio/a, vi preghiamo di garantire un controllo accurato e periodico dei capelli al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini).

I prodotti che si trovano comunemente in farmacia dovrebbero avere un'azione preventiva, in caso di dubbi, consultare il proprio pediatra/medico curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Vs. Distretto sanitario.

Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi del capello (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci, accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole);
- non ammucciare i capi di vestiario in aula;
- controllare i capelli almeno una volta la settimana; nel caso di dubbio consultare il pediatra/medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari: se viene ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento.

Si confida nella Vs. collaborazione al fine di evitare l'ulteriore diffusione dell'infestazione.

Distinti saluti.